



SEGRETERIA NAZIONALE

Prot.2807-21/Naz.-R. Tecn.

28 luglio 2021

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Ufficio Relazioni Sindacali ... ROMA**

Oggetto: - Concorsi Profili Sanitari Vice Ispettori Tecnici – Trasmissione nota con considerazioni.

A questa segreteria è pervenuta una nota (da fonte verificata e certa) che evidenzia, con valide argomentazioni, una serie di problematiche e più che legittimi dubbi e preoccupazioni circa le prospettive di progressione di carriera del personale del ruolo in oggetto.

Poiché le premesse e le osservazioni poste nella nota - che si trascrive integralmente - a questa organizzazione paiono condivisibili, ancor più che il trovarvi una idonea soluzione parrebbe contemperare tanto le legittime aspirazioni del personale quanto le esigenze dell'Amministrazione in un settore così delicato, si prega codesto Ufficio voler porre la questione all'attenzione della competente Direzione, con la quale saremmo lieti di aprire un confronto sul tema.

Nell'attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

per la Segreteria
Il Segretario Generale Nazionale
Pietro Taccogna

======(trascrizione)=====

Premesso che:

1) In data 27 giugno 2018 è stato indetto un concorso interno, per titoli, per la copertura di 307 Vice Ispettori Tecnici della Polizia di Stato, riservato prioritariamente al personale dei ruoli tecnici, al quale poteva partecipare anche il personale dei ruoli ordinari, senza alcun limite di anzianità anagrafica o di servizio. I requisiti richiesti per i profili sanitari erano titolo abilitante all'esercizio della professione ed iscrizione all'albo professionale.

2) In data 22 Novembre 2019 è stata pubblicata la graduatoria del concorso e il 25 novembre 2019 una circolare (n. prot. 0026580) con le sedi disponibili dei ruoli tecnici e le relative vacanze.

3) In data 31 dicembre 2019 è stato indetto un concorso interno, per titoli, per la copertura di 400 posti per vice ispettore tecnico della Polizia di Stato, riservato ai sovrintendenti tecnici alla data del 1° gennaio 2018. Limitatamente ai posti per i profili professionali del settore sanitario, era ammessa

la partecipazione anche del rimanente personale della Polizia di Stato che già prestava servizio, alla data di entrata in vigore del d. lgs. 5 ottobre 2018 n. 126, ossia al 17 novembre 2018 nell'ambito delle strutture sanitarie, presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, purché in possesso del titolo abilitante alla professione e dell'iscrizione all'albo. A tal proposito si fa presente che prestare servizio "nell'ambito delle strutture sanitarie, presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" non è propedeutico all'esercizio di una professione sanitaria; per essere PROFESSIONISTI SANITARI occorre aver conseguito una laurea, aver superato un esame di abilitazione e l'iscrizione ad un albo professionale.

Il limite temporale introdotto dal d.lgs. del 5 ottobre 2018 n. 126 cui prodest?

Un'ulteriore dimostrazione che tale limite temporale sarebbe da riconsiderare è data dal fatto che in data 24 giugno 2013 è stato indetto un analogo concorso pubblico (aperto al mondo civile, quindi a cittadini italiani che non hanno mai prestato alcun tipo di servizio in strutture sanitarie dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza) per 56 posti di vice revisore tecnico infermiere della Polizia di Stato che, con il riordino delle carriere, rientra nel ruolo degli Ispettori tecnici.

4) In data 14 dicembre 2020 è stata pubblicata la graduatoria del concorso per 400 vice ispettori tecnici con decreto che cita testualmente: "RILEVATO che per carenza di domande sono rimasti scoperti, nel settore "servizio sanitario", un posto su due per il profilo "audiometria"; un posto su tre per il profilo "laboratorio analisi"; un posto su otto per il profilo "riabilitazione motoria"; l'unico posto per il profilo "neurofisiopatologia"; l'unico posto per il profilo "radiologia medica" e l'unico posto per il profilo "prevenzione sui luoghi di lavoro" e, pertanto, sono nominabili 394 vincitori su un totale di 400 posti disponibili..."

Sul suddetto punto bisogna fare delle considerazioni.

Considerato che in data 25 novembre 2019 è stata pubblicata la circolare Dir. Centrale Risorse Umane – Servizio Personale Tecnico Scientifico e Professionale con n. prot. 0026580, in merito al concorso per 307 Vice Ispettori tecnici con le sedi disponibili, ci si domanda per quale motivo si è pensato di introdurre un decreto legislativo che impedisse di coprire le sedi disponibili, come in effetti si è verificato. Sarebbe bastato monitorare l'organico dei sanitari presenti nei ruoli ordinari e, eliminando questa discriminante, sarebbero stati ricoperti tutti i posti messi a concorso. Basti pensare che nella graduatoria del precedente concorso (307 vice ispettori tecnici del 2018) sono rimasti fuori diversi colleghi che, nel concorso di quest'anno (400 vice ispettori tecnici del 2019) non hanno potuto presentare la domanda e vedono la propria categoria scoperta, relativamente ai posti banditi a concorso.

Quindi ci chiediamo a che pro introdurre decreti legislativi che impediscano ai colleghi di partecipare ai concorsi interni in ambito sanitario, in un periodo di emergenza sanitaria globale, in cui è necessario mettere in campo tutte le forze disponibili professionalmente idonee. Si dovrebbe pensare, pertanto, ad implementare i posti e non invece a lasciare scoperti i posti nei vari profili sanitari messi a concorso.

Inoltre molti colleghi si pongono la domanda se, malauguratamente, saranno pubblicati ancora concorsi con analoghe modalità oppure se si dovranno attendere decenni per sperare in una legittima progressione di carriera. Infine, si auspica che vengano rivisti i requisiti temporali di partecipazione al concorso, con la certezza che l'Amministrazione si preoccupi di coprire interamente i posti tutelando il personale qualificato già a disposizione.